

Nuovi interventi sugli indirizzi del governo

# I temi economici al centro del dibattito politico

Prese di posizione di socialisti e repubblicani — Intervista di Carli sui pericoli dell'inflazione — Scorderante documento confindustriale

Mentre l'attenzione era rivolta all'incontro tra governo e sindacati, i temi della politica economica sono rimasti anche ieri al centro del dibattito tra le forze politiche. Da più parti si è sottolineato la necessità di scelte rigorose per una politica attiva di intervento del governo con precisi piani di investimento in alcuni settori decisivi per la ripresa e l'occupazione, tenendo ben ferma l'impostazione generale della lotta all'inflazione. Tali salite di tono si colorano in qualche caso di appunti critici abbastanza espliciti. È il caso del

Un articolo dell'«Osservatore Romano»

## Polemica dopo un reportage sui beni della Santa Sede

Con un ampio articolo a firma del suo vicedirettore, l'«Osservatore Romano» interviene sul problema dei beni patrimoniali della Santa Sede, replicando ad una recente inchiesta dell'«Europeo», che, dopo un attento censimento, aveva definito le proprietà della Chiesa «un vero e proprio impero». Il regime fiscale rappresenta uno dei maggiori ostacoli alla revisione del Concordato. «Ricordato agli «immani» che il regime dei beni della Santa Sede è regolato dagli articoli 13 e 16 del Trattato del 1984 e non dal Patto Lateranense, né dal Concordato, l'organo ufficiale della Santa Sede precisa: «Dovrebbe essere chiaro che una grande istituzione universale come la Chiesa cattolica, sparsa in tutto il mondo, ha bisogno di un certo numero di dicasteri, commissioni, uffici, organismi, che non potrebbero svolgere le loro attività, senza edifici, personale e mezzi. Anche se questi dicasteri, commissioni, uffici, organismi, non sono propriamente immobili di una proprietà o di un diritto, essi sono, in quanto a questi, altri gravano regolarmente

È la prima volta che il fisco seleziona i soggetti da controllare

# Fra sei mesi primo scandaglio sui redditi dei ceti abbienti

Come funziona il sorteggio - Non è la sola forma di accertamento penetrante possibile - Il caso degli esportatori di valuta non ancora passati al setaccio per il debito tributario - La dichiarazione dei redditi 1977 è vicina ma non viene fatto molto per prepararla

La disposizione di legge del 2 maggio 1976 che istituisce il controllo fiscale per «scandaglio» ha trovato attuazione soltanto con un decreto del 30 dicembre e dovrebbe avere i suoi primi effetti nel prossimo mese di gennaio. L'entità e il risultato di una amministrazione finanziaria che il disordine è stato utilizzato ed avvertito come mezzo più agevole per attuare una politica di favoreggiamento verso determinati ceti abbienti. Lo scandaglio può essere tuttavia uno strumento efficace di accertamento, sebbene solo uno dei molteplici. Vediamo come funziona il sorteggio (il decreto ha vigenza annuale).

Entrò in vigore il sorteggio, su base nazionale, 400 titolari di post-banca e 200 titolari di azioni pubbliche. Su base provinciale saranno sorteggiati il 10 per cento dei proprietari di auto con «candidata» superiore ai 2 milioni e i casi in cui la vettura ha destinazione strumentale. Sempre nell'ambito di ciascuna provincia saranno sorteggiati il 10 per cento dei lavoratori autonomi dichiarati nel 1974 per importi fino a 8 milioni, altrettanti per il gruppo dei redditi superiori a 8 milioni ed ancora il 10 per cento degli imprenditori e soci di società commerciali con redditi fino a 8 milioni. Fra gli imprenditori e soci di società con redditi tra 8 e 15 milioni verrà sorteggiato il 20 per cento, il 10 per cento per i redditi superiori a 15 milioni. A livello nazionale sarà sorteggiata una categoria tra quattro del settore commerciale (grasso, nullo, albergo, piccolo) e pubblica (Rovato, Di Biasi, capocronista della redazione napoletana.

La scelta dei componenti il nucleo familiare. SELEZIONE — La macchina dello scandaglio è in mano al calcolatore elettronico del Centro di studi del ministero delle Finanze. L'esecuzione degli accertamenti impegnerà, poi, sia la Guardia di finanza, sia i nuclei misti. Ci vorranno sei mesi ed il risultato dipenderà dall'impegno. Il problema della selezione è fondamentale per il funzionamento dell'amministrazione finanziaria e non si può considerare certo esauriente il metodo dello scandaglio. Il ministro Pandolfo ammette, oggi, che bisogna sfruttare la valenza di carta d'identità che la recente legge ha attribuito negli uffici statali con risultati che, in parte, il controllo verrà esteso ad amministratori e

Delegazione dell'Unità in URSS Prime denunce per i falsi ciechi di Chieti La fabbrica dei ciechi di Chieti è molto più attiva di quanto si era ritenuto in un primo momento. I casi di «cicchi» con la patente di guida accettati dalla prefettura sono almeno 22. I risultati dell'indagine disposta dalla prefettura sono stati comunicati alla procura della Repubblica per il provvedimento giudiziario. In corso i provvedimenti amministrativi. Le persone denunciate sono finora 6: avevano pagato il diritto di guida e pensione di invalidità. Quanto alla partecipazione del Comune all'accertamento è già previsto dalla legge ma non si realizza anche per la mancanza di una sollecitazione ministeriale perché venivano organizzati in seno all'ente locale efficienti nuclei per l'indagine tributaria. Il fatto che il Comune non ha ricorsi, l'applicazione del valore degli immobili e altri redditi fiscali sono d'urto immediato per la finanza locale. Le proposte per allargare la competenza tributaria al Comune ed esemplari con la riforma del catasto degli immobili — rischiano di rimanere a lungo infruttuose se non si comincia subito a costruire un rapporto positivo fra fisco e amministrazione tributaria.

La Dichiarazione — Il trattamento previsto da un progetto approvato dal Consiglio di Stato, è la dichiarazione del 1976 per i redditi del 1975 non stata controllata. Nel frattempo è stato abolito l'adempimento dei redditi fra i coniugi e sono state introdotte alcune modifiche sulle detrazioni ammissibili, spostato il carico delle notizie della scadenza è stata sospesa a maggio, ma se questo servizio al ministero delle Finanze, come è previsto, il rimborso delle eccedenze di imposta pagato dai cittadini, non si può pensare possa dare risultati ai fini di un controllo più accurato. È necessario che il ministero prenda la dichiarazione di questo reddito, in modo che gli obblighi, specie nel settore dei redditi immobiliari e di capitale, si svolgano in una posizione concreta. Le potenzialità espressive, accettando un rapporto con le associazioni che assistono naturalmente la dichiarazione, in modo che siano redotte in modo univoco, 4) iniziando il lavoro di informazione attraverso gli uffici locali ed avvertendo anche per questo dei Comuni. E di una prova della Corte costituzionale per il modo in cui è stato formulato il decreto sul «scandaglio», una consultazione necessaria a questa questione in partenza.

Il ministero del Tesoro ha autorizzato l'erogazione bancaria dei fondi necessari

# Domani gli stipendi ai comunali di Napoli Revocati gli scioperi dei trasporti pubblici

I lavoratori hanno dimostrato senso di responsabilità respingendo iniziative di protesta esasperate - La Cassa depositi e prestiti definisce l'erogazione del «mutuo a ripiano» del bilancio '75 - La crisi della finanza locale affrontata da Valenzi nella trasmissione radiofonica «Voi ed io»

Comemorati a Legnano operai morti nei lager nazisti

La città di Legnano ha commemorato oggi i dieci lavoratori della «Franco Tosi» delle industrie elettriche deceduti nei campi di sterminio nazisti. Il 3 gennaio del 1945, i sei operai, che lavoravano in un'azienda di Legnano, furono deportati in Germania. Due di questi, i fratelli Giuseppe e Antonio, morirono nei lager nazisti. La commemorazione ufficiale è stata tenuta da Bruno Trenti, segretario generale della Cgil, che ha letto un messaggio di condoglianza ai familiari e ai deportati in Germania. Due di questi, i fratelli Giuseppe e Antonio, morirono nei lager nazisti. La commemorazione ufficiale è stata tenuta da Bruno Trenti, segretario generale della Cgil, che ha letto un messaggio di condoglianza ai familiari e ai deportati in Germania.

Sono stati pubblicati nuovi moduli per il fisco

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato ieri due decreti del ministro delle Finanze, riguardanti i moduli usati a scopi fiscali. Il primo provvedimento approva il modello del certificato per l'attestazione da parte del datore di lavoro dell'ammontare dei redditi di lavoro dipendente ed assimilati corrisposti nel 1976. Si tratta del modello 1018. Al decreto sono allegati le riproduzioni di due tipi di tale modello: il primo attestabile per la redazione manuale e il secondo per la redazione con mezzi meccanografici. È stato inoltre messo in distribuzione il fascicolo (pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» il 29 dicembre 1976) contenente i nuovi modelli per le dichiarazioni di mezzo variazione e cessazione di attività, da presentarsi al fisco, in data al 31 dicembre, con il valore accertato.

Interrogazione sui negoziati fra ENI e Iran

Il deputato socialista Riccardo Lombardi ha rivolto un'interrogazione al ministro delle Partecipazioni Statali per conoscere lo stato dei negoziati in corso tra il ministero del Tesoro e l'Iran per la concessione di un prestito di 100 milioni di dollari. Lombardi ha chiesto se il governo ha accettato di pagare la differenza tra entrate ed uscite comunali di due anni fa.

A proposito di un'intervista del ministro Bonifacio

# Il prezzo degli «stiamo studiando»

Il ministro della Giustizia Bonifacio ha rinfacciato ieri un'intervista ad un giornale del Nord in merito alle iniziative del governo per la riforma del servizio di giustizia. Il ministro ha detto che non si può parlare di «stiamo studiando» ma che si sta studiando e non come se si volesse dire che si sta studiando. Il ministro ha detto che non si può parlare di «stiamo studiando» ma che si sta studiando e non come se si volesse dire che si sta studiando.

Il ministro della Giustizia Bonifacio ha rinfacciato ieri un'intervista ad un giornale del Nord in merito alle iniziative del governo per la riforma del servizio di giustizia. Il ministro ha detto che non si può parlare di «stiamo studiando» ma che si sta studiando e non come se si volesse dire che si sta studiando.

Il ministro della Giustizia Bonifacio ha rinfacciato ieri un'intervista ad un giornale del Nord in merito alle iniziative del governo per la riforma del servizio di giustizia. Il ministro ha detto che non si può parlare di «stiamo studiando» ma che si sta studiando e non come se si volesse dire che si sta studiando.

All'unanimità dai vescovi piemontesi

# Chiesta a Paolo VI una riflessione sulle dimissioni del card. Pellegrino

Concordi attestazioni di stima per il prelado, assessore della linea di rinnovamento della Chiesa

Il mondo cattolico piemontese tra cui il vescovo di Asti, monsignor Francesco Perrone, ha chiesto al papa di «non togliere subito le dimissioni del card. Pellegrino». Il mondo cattolico piemontese tra cui il vescovo di Asti, monsignor Francesco Perrone, ha chiesto al papa di «non togliere subito le dimissioni del card. Pellegrino». Il mondo cattolico piemontese tra cui il vescovo di Asti, monsignor Francesco Perrone, ha chiesto al papa di «non togliere subito le dimissioni del card. Pellegrino».

Dopo il 15 giugno

Il cardinale Pellegrino è stato ricevuto in udienza dal papa e, appunto, la preoccupazione di un eventuale dimissioni del card. Pellegrino è stata discussa con il papa. Il cardinale Pellegrino è stato ricevuto in udienza dal papa e, appunto, la preoccupazione di un eventuale dimissioni del card. Pellegrino è stata discussa con il papa.

Collaborazione

Il card. Pellegrino avrebbe avuto, perciò, più di un anno di tempo per completare il lavoro che ha iniziato. Il cardinale Pellegrino avrebbe avuto, perciò, più di un anno di tempo per completare il lavoro che ha iniziato.

Proseguono domani il corso di economia politica del «Granisci»

Domani, alle ore 19.30, il corso di economia politica del «Granisci» proseguirà con la lezione di economia politica.

Da parte della Corte costituzionale

# Nessuna decisione sul Concordato

La Corte Costituzionale ha deciso di non decidere in merito ad una questione di diritto costituzionale di grande rilevanza in materia concordataria. La Corte Costituzionale ha deciso di non decidere in merito ad una questione di diritto costituzionale di grande rilevanza in materia concordataria.